

maggiore diletto. L' *Hayez* è veramente una distinta cantante: ella ne ha tutte le parti: voce pura, penetrativa, intonata, un canto unito, legato, appreso alla più classica scuola, incomparabili modulazioni; e questi rari suoi doni appunto, i fini ornamenti, que' gorgheggi da usignuolo, ond' ella infiorò in ispecie la cadenza della cabaletta nella sua cavatina, destarono un tal senso, non so se di sorpresa o entusiasmo nell' uditorio, ch' egli, impaziente e non aspettando la fine, proruppe in unanime grido, e ne coperse, troppo impetuosamente, la voce. V' ha chi nega all' *Hayez* il talento drammatico, e la taccia di fredda. Sia pure: ella non s' agita, non si dimena, com' altri, per la scena, non istordisce con iscrosci improvvisi di voce; ma la sua azione è invece misurata e composta, proprio ed espressivo l' accento, e nella scena de' vaneggiamenti, fu pur vera ed efficace l' imitazione.

La parte d' Ashton è sostenuta dal *Badiali*, e ben il maestro e provetto artista si conobbe all' arte somma, con cui tempera e corregge la voce nell' espressione del canto. Le minacce della sua aria nell' atto primo, quelle ch' ei muove nel duetto del secondo, poichè que-